

**FOCUS** L'8 marzo e quelle professioni considerate per «uomini». Si raccontano le protagoniste femminili



## L'operatrice «super star» di Assa

**NOVARA** (bec) «Chi pensa che questo sia un lavoro per uomini, sbaglia». Ha le idee chiare **Edmea De Lucia**, originaria del Sud, ma nata e cresciuta a Novara e «profondamente innamorata della mia città» in particolare del Centro, da 17 anni in Assa. «Ho smesso di studiare dopo la terza media e negli anni me ne sono pentita... poi ho iniziato subito a lavorare in fabbrica capendo però che non era quello il posto giusto per me: non posso rimanere isolata con delle macchine, ho bisogno del contatto con le persone, del confronto. Sono stata rappresentante e commessa,

poi ho saputo che cercavano in Assa. Ho partecipato a una selezione, sono stata assunta a tempo determinato, inizialmente per sei mesi che si sono trasformati in 12. Ho preso la patente per il camion e, di conseguenza, sono stata assunta a tempo indeterminato. Questa è un'azienda seria. Siamo forniti di tutti i dispositivi adeguati, ogni anno siamo sottoposti a visita medica e i carichi sono adeguati. Non sono mai stata discriminata in quanto donna e ottengo grandi soddisfazioni e gratificazioni dal riconoscimento e dai complimenti costanti che ricevo per come svolgo

il mio mestiere».

Un sorriso, un saluto, una parola gentile fanno la differenza e anche per questo, Edy è così amata.

«Faccio da sempre il turno dalle 13 alle 19.30 e ho accettato anche di lavorare la domenica pomeriggio con riposo il lunedì - aggiunge - Nelle rotazioni ero in Centro solo una volta ogni quattro settimane e i commercianti hanno scritto una "petizione" per farmi rimanere sempre. I tanti turisti che visitano Novara mi fermano per complimentarsi perché la città è pulita e fa piacere. Io ci tengo tanto e, per esempio, quest'anno che San Gaudenzio era di lunedì, ho chiesto un cambio per essere presente e occuparmi dei cavalli e pulire subito». Insomma un'operatrice vera star che viene riconosciuta anche extra lavoro: «Sono caduta e finita al pronto soccorso, ero in attesa e si è avvicinata una signora, per chiedermi se fossi io l'operatrice del centro e mi ha ringraziata!».

Nel tempo libero, Edy frequenta la palestra e si concede «il vizio» di viaggiare, trascorrendo tutti i suoi giorni di ferie in giro per il mondo, con una cara amica e collega o da sola «in attesa chissà di trovare l'anima gemella». Ha già in calendario un fine settimana a Marrakech e poi Sardegna, Tunisia e Capo Verde per i prossimi mesi. «Cerco di vivere con intensità ogni giorno, di raggiungere i miei obiettivi e realizzare i miei sogni, sono un'ottimista, arrivo al lavoro cantando. Il mio consiglio è quello di non aver paura di affrontare le situazioni della vita; il domani arriva comunque. Mai scaricare sugli altri i propri problemi. Ecco così io vivo meglio e non mi lamento».